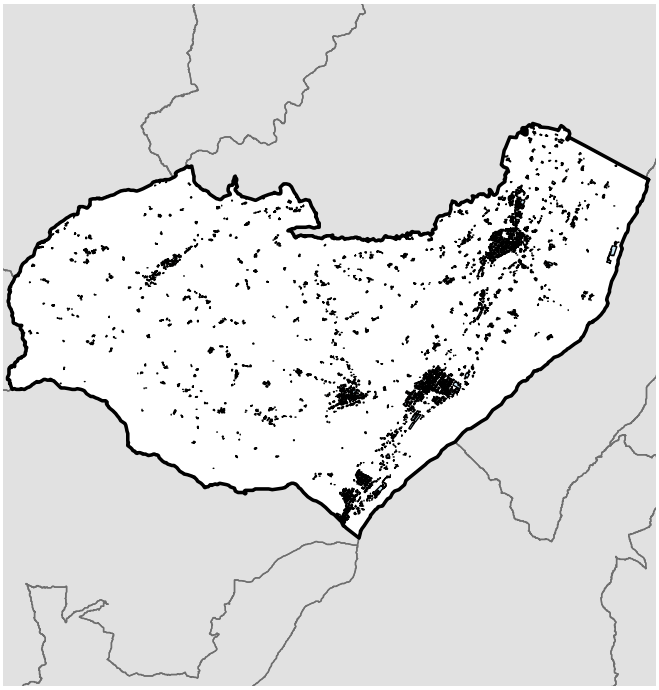
Comune di Medesano

P.U.G.

Piano Urbanistico Generale

VALSAT



VST R4

Dichiarazione di sintesi
(Prima elaborazione ex art.46, comma 1, L.R.24/17)

Sindaco Michele Giovanelli

Assessore all'Urbanistica Gianpaolo Cantoni

Ufficio di Piano
(Responsabile del procedimento)
geom. Federica Varazzani
(Garante della comunicazione e della partecipazione)
geom. Michele Avanzi

arch. Roberta Ovrezzi
dott.ssa Giuseppina Mingoia
dott.ssa Elisa Degli Andrei

Progettisti incaricati
Collettivo di Urbanistica (arch. Luca Pagliettini)
arch. Fabio Ceci
arch. Raffaella Gambino
dott. urb. Alex Massari
Engeo srl
ing. Franco Bertellino
dott. urb. Andrea Panzavolta
arch. Denis Aldedja

Assunzione Proposta PUG
Del. C.C. n. 26 del. 2/3/2023

Adozione Proposta PUG
Del. C.C. n. del. . .

Approvazione PUG
Del. C.C. n. del. . .

Data elaborazione
Dicembre 2022-agg 2023

DICHIARAZIONE DI SINTESI PRELIMINARE

ai sensi dell'art. 17 c.1, lett. b) D. Lgs 152/2006 e art. 18 c.5) L.R.24/2017 del procedimento di Valsat del Piano Urbanistico Generale del Comune di Medesano

0. PREMESSA 2

1. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PUG: VALSAT 2
1.1. L'impostazione metodologica ed il ruolo delle diverse fasi del processo 2
1.2 Dal Quadro conoscitivo alla formazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale 4
1.3 La valutazione delle alternative nella determinazione delle scelte 5

2. IL PERCORSO DEL PUG E IL PROCESSO PARTECIPATIVO: ESITI DELLE CONSULTAZIONI 6
2.1 Il percorso istituzionale 6
2.2 Il percorso partecipativo 8
2.3 Osservazioni e controdeduzioni 9

3. IL PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA 10

4. DICHIARAZIONE DI SINTESI *PRELIMINARE* 10

0. PREMESSA

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D.Lgs. 4/2008, ha introdotto la necessità di operare una Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.
Il presente documento costituisce pertanto la "Dichiarazione di sintesi" in forma di 'prima elaborazione' a seguito delle osservazioni ricevute ed esaminate dall'amministrazione rispetto al PUG che è stato oggetto di assunzione e pubblicazione.
Essa, una volta completato l'iter del PUG ed a seguito del '***parere motivato sul piano'*** di cui all'art 46 c.2 verrà completata e rappresenterà il momento finale dell'informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).
Al momento quindi il documento fotografa e sintetizza il processo di PUG/Valsat fino al presente atto di adozione.

La *Dichiarazione di sintesi* è resa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.152/2006 (come modificato dal D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale") e della L.R. 24/2017, che così si esprime all'art.18 c.5:
"*...L'atto con il quale il piano viene approvato dà conto degli esiti della Valsat, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indica le misure adottate in merito al monitoraggio, attraverso un apposito elaborato denominato "dichiarazione di sintesi", di cui all'articolo 46, comma 1, secondo periodo, e comma 7, lettera b)..*"

La *Dichiarazione di sintesi* ha il compito di:
- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- le ragioni per le quali e' stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili;
- come si è tenuto conto degli esiti delle consultazioni;

ed in fase conclusiva dovrà anche :
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

1. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PUG: VALSAT

1.1. L'impostazione metodologica ed il ruolo delle diverse fasi del processo

La Valsat del PUG è stata redatta in modo compiuto e ha seguito il proprio iter istituzionale nella fase precedente alle specifiche da parte della Regione, ovvero del previsto Atto di coordinamento tecnico approvato il 22/11/2019.
La metodologia utilizzata è stata quindi definita in base ai nuovi disposti normativi della LR24/2017 ed al D.Lgs.152/2006, in modo coordinato con gli enti preposti, individuando per per la Valsat alcuni *compiti precisi* :

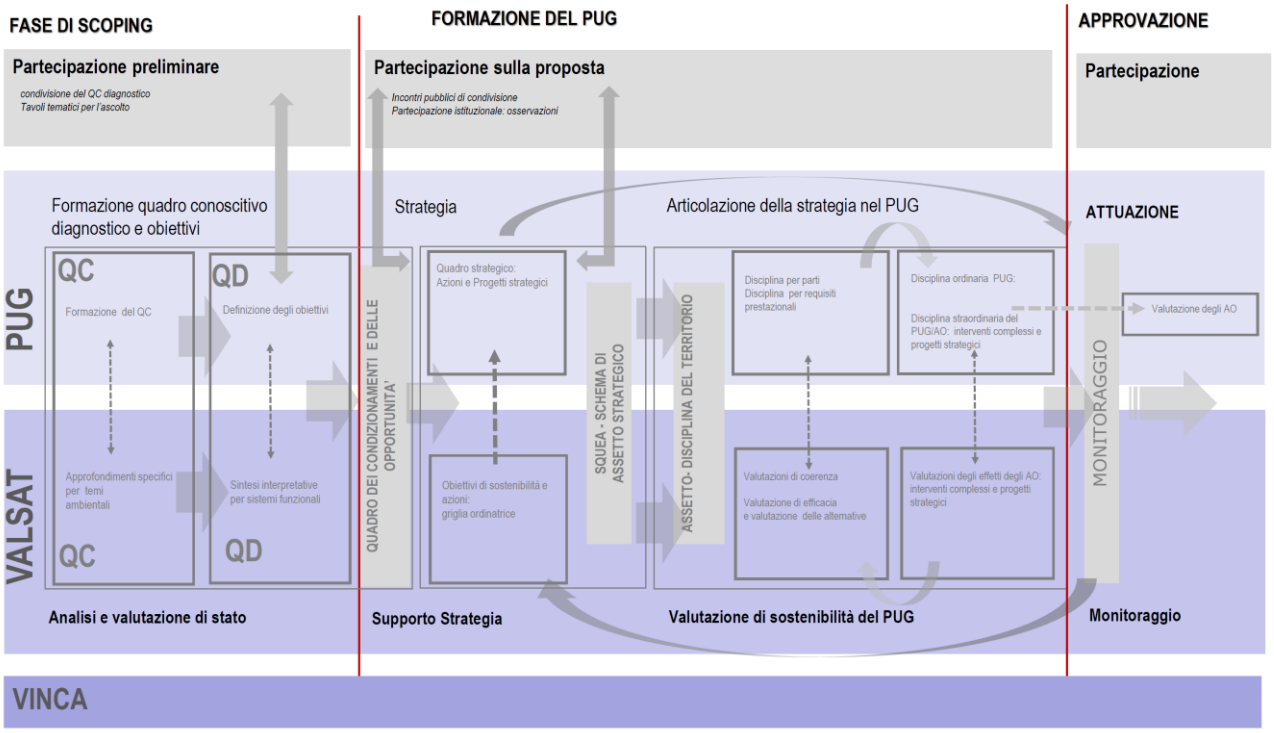
i, *concorre* alla formazione del *Quadro conoscitivo del PUG* (art.22- art.23), attraverso una valutazione dello stato dell'ambiente, delle sue criticità e delle opportunità che posso essere utilizzate per arginare le dinamiche negative e per incoraggiare quelle positive, in sintesi per individuare quei condizionamenti, restrittivi e/o estensivi, che possono aiutare a definire la strategia del Piano;

ii, *partecipa* alla costruzione della *Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale* che il PUG deve definire (art.34- art. 40), attraverso il riconoscimenti degli obbiettivi specifici da porre per il miglioramento del quadro ambientale, delle ricadute spaziali anche in termini di "condizionamenti" da porre nella disciplina urbanistica, dei i fabbisogni specifici da soddisfare e delle proposte per la realizzazione delle dotazioni ecologiche-ambientali (in gran parte legate alla realizzazione della Rete ecologica) nonchè della definizione delle misure di compensazione;

iii, *valuta* la *sostenibilità ambientale e territoriale delle proposte del PUG*, attraverso la verifica:

- *di coerenza tra la strategia e la disciplina del PUG* per le politiche definite per la gestione "ordinaria" del tessuto costruito, del tessuto rurale e dei siti da proteggere;
- *di sostenibilità dei progetti di rigenerazione urbana*, definendo le misure mitigative e/o i condizionamenti ed i requisiti che dovranno essere rispettati in sede di Accordi Operativi o dai Piani di iniziativa pubblica, assicurando monitoraggio e coerenza delle fasi attuative e del loro processo di evoluzione nel tempo. In particolare le trasformazioni previste dovranno rispondere alle condizioni di sostenibilità definite dalla strategia, concorrere al miglioramento dell'efficienza delle dotazioni ecologiche, ridurre i livelli di sensibilità ambientale ed intervenire nelle situazioni critiche.

Lo schema che segue evidenzia come la Valsat sia stata integrata al processo di formazione del PUG in tutte le sue fasi: conoscitiva, strategica, progettuale, partecipando in egual misura alle consultazioni e alle tappe del processo partecipativo sia propriamente legato alla Valsat che al Piano.



I due strumenti PUG e Valsat mantengono quindi le proprie peculiarità, senza rinunciare alle loro specifiche funzioni. Ciascuna fase produce un documento quale risultato congiunto delle proposte del Piano e delle valutazioni della VAS, in cui quest'ultima ha assunto le seguenti diverse funzioni:

a, nella *formazione del quadro conoscitivo del Piano*, la Valsat ha prodotto l'analisi e la valutazione:

- *dello stato dell'ambiente, (RA/Valsat)* al fine di rilevare la qualità in termini di biodiversità e di funzionalità connettiva, le situazioni di valore da preservare, sulla base del riconoscimento degli ecomosaici del sistema ambientale individuati nel quadro conoscitivo (QC/PUG),
- *delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche*, *(RA/Valsat)* in cui si evidenziano, sotto diversi profili di lettura, le strutture, le situazioni di valore che pongono *dei condizionamenti alla formazione del Piano*; nonchè le situazioni critiche e/o vulnerabili su cui è necessario proporre interventi migliorativi in campo ambientale.

b, nella *formazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale del piano*, *(RA/Valsat)* in cui la Valsat ha contribuito ad introdurre obbiettivi e possibili misure e progetti in grado di rispondere alle debolezze e le problematiche evidenziate da quadro ambientale, con una valutazione delle alternative possibili ed un confronto con lo "scenario tendenziale".

c, nella *formazione della disciplina e dell'assetto del territorio:* con la valutazione di coerenza tra la disciplina del piano e la strategia condivisa, l'individuazione degli eventuali impatti nelle aree di trasformazione previste dal Piano*(RA/Valsat)*.

e, *nell'attuazione del piano* con l'avvio del monitoraggio *(RA/Valsat)*.

1.2 Dal Quadro conoscitivo alla formazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale

La formazione del Quadro Conoscitivo si è conclusa con le ***Sintesi interpretative***, finalizzate a dare supporto alla definizione della *Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale* e volte a ricondurre la complessità delle letture analitiche e settoriali del territorio ad un ragionamento coerente e unitario, in cui siano individuabili le interrelazione tra i diversi profili interpretativi. Esse permettono di cogliere le diverse problematicità (tavola delle criticità ambientali) ed i valori (tavola dei valori) presenti sul territorio, in modo tale da poter confrontare le interferenze plurime e nel contempo cogliere quegli elementi che strutturano il territorio e che i processi di trasformazione devono considerare.

A conclusione del QC nonchè del processo partecipato con la popolazione e con gli enti mediante le sintesi si è tratteggiato il ***Quadro dei condizionamenti*** che ha fatto proprio il racconto "paesistico-ambientale" del territorio operato dalle sintesi illustrate in precedenza, ne ha recepito valori e problemi, con l'intento di supportare le politiche, definendo per le singole componenti, le funzioni che le conservano e che devono trovare riscontro nelle proposte organizzative del piano. Esso è anche il racconto con cui si è confrontata la 'partecipazione' della popolazione per trovarne riscontri, ma anche sollecitazioni e attese.

Il quadro dei condizionamenti ha definito il riferimento per le misure cautelative da assumere anche per le istanze programmatorie legate alla manutenzione delle risorse e alla promozione di progetti di miglioramento del paesaggio in quanto "quadro di vita dei cittadini". Esso ha permesso alla Strategia di passare dalle categorie 'interpretative' delle sintesi valutative alle categorie 'progettuali' che sottendono gli obiettivi e le azioni.

La formazione della Strategia è quindi passata attraverso la definizione del Quadro strategico articolato in quattro obiettivi principali sotto articolati in obiettivi secondari:

1. **Valorizzare l'identità delle principali polarità funzionali, sia all'interno del comune, sia rispetto all'area vasta**, mediante la ridefinizione della gerarchia dei centri, la valorizzazione dei luoghi centrali e delle emergenze (storiche e naturali), la mitigazione degli impatti infrastrutturali, la valorizzazione dell'asta fluviale principale, non potranno assumere valenze significative se non inquadrati ad una scala più ampia rispetto a quella comunale.
2. **Rafforzare l'armatura urbana attraverso il miglioramento della qualità degli insediamenti ed il contenimento del consumo di suolo** da attuare mediante il contenimento del consumo di suolo e la rigenerazione urbana, confermando e qualificando la struttura insediativa esistente, partendo dal sistema della città pubblica, orientando le trasformazioni verso la qualificazione paesaggistica, e recuperandone, anche in chiave identitaria, il rapporto con il territorio rurale che lo circonda.
3. **Potenziare la qualità, la funzionalità e la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio**, strategia che si rivolge alla valorizzazione del sistema collinare, al rafforzamento degli elementi che lo caratterizzano, e del territorio rurale in genere, per lo sviluppo di un'agricoltura sempre più orientata verso la sostenibilità e per rispondere all'esigenza della qualificazione paesaggistica del territorio rurale.
4. **Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza dei sistemi urbani e territoriali,** strategia trasversale a quelle precedenti che riguarda complessivamente tutti gli interventi e le politiche da attivare sia all'interno del Territorio Urbanizzato che in quello Rurale. Si tratta di assumere specifiche azioni e buone pratiche per la mitigazione degli effetti del riscaldamento e conservazione della permeabilità dei suoli; la gestione del ciclo delle acque naturali e artificiali; il contenimento energetico; l'inquinamento acustico; la riduzione dei rischi idrogeologici; la gestione dei rifiuti urbani. Si tratta di orientare gli interventi pubblici e privati alla realizzazione della Rete Ecologica

Locale (urbana e rurale), che si interfaccia con la Rete di Fruizione che definisce i luoghi e le mete da valorizzare, attraverso il sistema della mobilità dolce.

La *Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale* ha individuate quindi le ***aree di progetto "strategico***", rispondenti a più obbiettivi, che costituiscono gli ***interventi prioritari***, in larga misura emersi dal processo partecipativo, per i quali è stato necessario definire "requisiti ambientali" specifici in funzione della localizzazione territoriale e delle relazioni con il contesto ambientale.
La "*Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale*" è quindi stata elaborata sulla base degli esiti (componenti strutturali, elementi di criticità, elementi di valore) evidenziati dal Quadro conoscitivo e dal Documento di Valsat, in riferimento ai temi ed ai luoghi emersi nel percorso di coinvolgimento dei cittadini nella predisposizione del nuovo strumento urbanistico.
Gli obiettivi e i limiti alle trasformazioni derivanti individuati dalla Strategia rappresentano, insieme alla Tavola dei Vincoli, riferimento necessario da rispettare in tutte le politiche attivate da soggetti pubblici o privati per la trasformazione del territorio.
Essi contribuiscono quindi direttamente alla definizione delle Disposizioni Generali per la Disciplina degli interventi, costituendo elementi di riferimento, indirizzo e verifica, sia per gli interventi ordinari attuabili attraverso titolo abilitativo diretto, sia per quelli non ordinari attivabili attraverso Piani Particolareggiati o Accordi Operativi.

1.3 La valutazione delle alternative nella determinazione delle scelte

Le ragioni delle scelte operate sono partite dalla confronto tra *Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale* proposta – "scenario strategico, di PUG" e lo "scenario tendenziale", anche considerando che parlare di uno *scenario tendenziale* risulta anomalo in quanto la nuova legge regionale impone una progressiva, ma rapida sostituzione della pianificazione urbanistica attuale. Esso è stato comunque un 'esercizio' estremamente utile per riuscire a valutare se le scelte della Strategia del PUG erano orientate a percorre una strada almeno parzialmente alternativa e innovativa o se invece si stavano limitando a muoversi in un binario prefigurato da scelte esterne o dalle logiche precedenti.

Alla luce dello scenario tendenziale il confronto tra il PUG e gli strumenti urbanistici vigenti è stato operato su diversi temi di fondo ovvero il ***consumo di suolo***, le ***emissioni in atmosfera***, il ***ciclo delle acque*** (consumi e capacità depurative) ed infine sulle ***dotazioni ecosistemiche e l'adeguatezza dei servizi***

Il confronto ***scenario tendenziale e scenario strategico di PUG*** ha permesso di evidenziare gli elementi chiave della riduzione necessaria, che naturalmente parte dai disposti normativi, ma che ha indotto alcune riflessioni rispetto al PSC in vigore, ferme restando le previsioni di valore sovralocale che necessitano di conferma. Il quadro complessivo deve infatti considerare le 'previsioni infrastrutturali' di interesse strategico sovra-locale che nel Comune hanno avuto e conservano un peso significativo con la Tangenziale di Noceto, che vede nel comune un significativo tassello mancante in un quadro complessivo in avanzamento progressivo, nonché un intervento oggettivamente positivo per le tra aree urbane principali. Il limite del TU e del 3% di legge hanno imposto un radicale ripensamento delle scelte, che tuttavia hanno conservato nel PUG tutte le possibili trasformazioni dei tessuti residenziali esistenti e alcuni dei completamenti minimi interni ai tessuti, incidendo in modo rilevante sulla riduzione del consumo di suolo esterno al TU ed in misura minore su quello interno. Scendono in modo importante, e con effetto cascata, valori degli altri consumi e/o impatti sulle risorse, a partire dalla riduzione dello sviluppo residenziale ed in parte produttivo. La tangenziale, seppure non incida sul 3%, rappresenta un rilevante consumo di suolo che risulta quasi equivalente a quello delle trasformazioni interne al TU, tuttavia permetterà di abbassare ulteriormente i livelli emissivi incidendo sulla quota legata al traffico, i cui flussi sono tutti concentrati nelle aree urbane. La scelta di contenimento non ha comunque potuto ridurre le esigenze compensative generate sia dagli interventi ammessi in TU, quanto dalla tangenziale, che hanno indotto misure significative volte alla forestazione nella parte di pianura, ove maggiori sono le esigenze ed anche le opportunità di miglioramento

degli habitat, potenziando le dotazioni di servizi ecosistemici in misura maggiore rispetto al PSC, con interventi coerenti con la proposta territoriale di '*Infrastruttura verde*'.

2. IL PERCORSO DEL PUG E IL PROCESSO PARTECIPATIVO: ESITI DELLE CONSULTAZIONI

2.1 Il percorso istituzionale

La *fase di scoping della Valsat*, si è svolta nell'ambito della Consultazione Preliminare ai sensi dell'art 44 LR24/17, consultazione che si è aperta il 24 maggio 2022 e chiusa il 24 novembre 2022. In questo periodo sono stati attivati una serie di incontri di approfondimento del metodo e delle problematiche principali di seguito elencati nella tabella.
Gli incontri funzionali allo scoping della Valsat ed alla formazione del PUG sono stati i seguenti:

- 24 maggio 2022 apertura della Consultazione con presentazione del Quadro conoscitivo e diagnostico. Alla luce di quanto previsto dal comma 1, art. 22 LR24/17, sono stati messi a disposizione per la Conferenza di servizi il 'Quadro Conoscitivo (QC) del PUG', ed il 'Documento di Valsat – primi elementi'.
- 5 luglio 2022 seconda seduta della Consultazione condotta mediante una serie di sopralluoghi congiunti sul territorio,
- 20 settembre 2022 terza seduta della Consultazione avente a tema i contenuti della Strategia,
- 24 novembre 2022 ultima seduta della Consultazione avente a tema gli esiti della formazione del PUG e quindi la ricaduta disciplinare dei contenuti strategici.

La Consultazione ha visto sempre quali invitati gli Enti competenti in materia ambientale, gli enti contermini e quelli sovraordinati, ovvero:

- Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica
- ARPAE – Area Prevenzione ambientale Ovest Servizio Sistemi Ambientali
- Provincia di Parma Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale
- A.U.S.L. - Distretto di Borgo Val di Taro Servizio Igiene Pubblica
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
- AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma
- Consorzio della Bonifica Parmense
- IRETI S.p.A.
- Iren Ambiente SpA
- E-Distribuzione SpA
- Enel SpA
- SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto di Bologna
- GP Infrastrutture S.r.l.
- CPL Concordia
- A.N.A.S. S.p.A. Compartimento per la Viabilità dell'Emilia Romagna
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Territoriale Produzione – Bologna
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale
- Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
- Atersir
- Comuni di Fidenza, Noceto, Salsomaggiore T. , Pellegrino P.se , Varano Melegari, Fornovo Taro, Collecchio, Parma , Solignano, Felino, Comune di Langhirano , Lesignano, Neviano d'A. , i Sala Baganza, Tizzano V.P.
- Traversetolo , Berceto, Calestano, Monchio d.C. Montechiarugolo, Palanzano , Terenzo , Fontevivo, Corniglio.

Gli enti convocati hanno partecipato come segue alle diverse sedute:

- 1^ seduta: Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica - ARPAE - Provincia di Parma Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale - Comune di Medesano - Parco del Taro - Consorzio di Bonifica – Comune di Parma- estensori proposta PUG
- 2^ seduta (sul posto con sopralluoghi): Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica - Provincia di Parma Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale - Comune di Medesano - Parco del Taro - Comune di Parma - Consorzio di Bonifica - estensori proposta PUG
- 3^ seduta in Provincia: Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica - Provincia di Parma Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale - Comune di Medesano - Parco del Taro - - Consorzio di Bonifica - estensori proposta PUG
- 4^ seduta: Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica - ARPAE - Provincia di Parma Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale - Comune di Medesano - Parco del Taro - Consorzio di Bonifica – Comune di Noceto- Comune di Parma- estensori proposta PUG

In relazione alla chiusura della Consultazione Preliminare sono arrivati tre contributi testuali:

- ARPAE – Area Prevenzione ambientale Ovest SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA *Avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Consultazione preliminare ai sensi dell'art. 44 della L.R. n°24/2017 finalizzata all'assunzione del Piano. Trasmissione contributo (*Protocollo N.0013308/2022 del 15/07/2022)
- Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica - Comunicazione su applicativi on line per la pianificazione dei trasporti e promozione questionario web su mobilità (Prot. 09/05/2022.0449028.U)
- Regione Emilia Romagna - area geologia, suoli e sismica consegna dati con aggiunte, segnalazioni acque a peculiare mineralizzazione, PUG Comune di Medesano (PR)
- ARPAE – Area Prevenzione ambientale Ovest Servizio Sistemi Ambientali- Oggetto: L.R. del 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" – Piano Urbanistico Generale (PUG). Convocazione della Consultazione preliminare ai sensi dell'art. 44 della finalizzata all'assunzione del Piano. Seconda seduta – contributo conoscitivo e valutativo (Rif. Arpae PGPR 96256/2022 Sinadoc 19774/2022)
- ARPAE – Area Prevenzione ambientale Ovest Servizio Sistemi Ambientali - Oggetto: L.R. del 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" – Piano Urbanistico Generale (PUG). Convocazione della Consultazione preliminare ai sensi dell'art. 44 della finalizzata all'assunzione del Piano. Seconda seduta – contributo valutativo
- Provincia di Parma-Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali Statistica - trasmissione dati Osservatorio del Commercio del comune di Medesano (Protocollo N.0010574/2022 del 08/06/2022)
- Snam Rete Gas S.p.A Distretto Centro Orientale -L.R. del 21 dicembre 2017, n.24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" – Avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Medesano. Illustrazione del Quadro Conoscitivo per la formazione del PUG del Comune di Medesano e attivazione della CONSULTAZIONE PRELIMINARE (art. 44 L.R. 24/2017). (Protocollo N.0009382/2022 del 20/05/2022)
- IRETI- Genova - (Protocollo N.0011408/2022 del 22/06/2022)

La Valsat ed il PUG, in ragione della metodologia prevista, hanno quindi tenuto conto in sede redazionale degli apporti esclusivamente informativi e/o legati ai dati territoriali pervenuti nella fase di Consultazione preliminare. Per quanto riguarda invece l'impostazione metodologica si è trattato di un percorso sostanzialmente congiunto e condiviso che ha visto, durante le fasi procedurali istituzionali, una conferma rispetto a quanto illustrato al precedente capitolo 1.

La proposta di PUG è stato assunta con Delibera di Giunta Comunale n.26 del 2/3/2023 e depositato con Pubblicazione BURER in data 12/04/2023.
In fase post assunzione si sono svolti i seguenti incontri pubblici e tecnici:

- 14 aprile 2023 – Presentazione al Consiglio Comunale della Proposta di Piano assunto dalla Giunta
- 2 maggio 2023 – Presentazione Pubblica alla popolazione
- 29 maggio 2023 – Incontro di approfondimento Tecnici/Professionisti (presso la Sala Consiliare)
- 2 ottobre 2023 – Incontro di approfondimento con Uffici Provinciali

2.2 Il percorso partecipativo

Il processo partecipativo si è collocato nella fase iniziale della redazione del nuovo strumento urbanistico Generale (PUG). Il coinvolgimento dei cittadini rappresenta un momento di fondamentale importanza per delineare i futuri obiettivi strategici legati alla sostenibilità ambientale, alla tutela del territorio e allo sviluppo della comunità, configurandosi come uno strumento di supporto al nuovo piano.
Si è quindi messo in atto un percorso di ascolto dei vari soggetti che compongono la società civile, con l'obiettivo di mettere in relazione aspirazioni, aspettative, bisogni, problemi e criticità con finalità e priorità del piano, secondo i diversi ambiti territoriali e le diverse ipotesi di sviluppo.
Consapevoli dell'importanza di questo processo per il successo del Piano ma trovandosi ancora nel 2021 in una delicata situazione di emergenza sanitaria, l'amministrazione ha deciso di procedere con il percorso partecipativo impostandolo su più fronti. È stato per quanto possibile mantenuto nei suoi criteri abituali lo strumento degli incontri di gruppo per tema, organizzando video chiamate con gruppi di testimoni privilegiati (rappresentanti di associazioni di volontariato, sportive, settore agricoltura, settore commercio, settore artigianato, imprenditori locali) e un ciclo di incontri pubblici di 4 giornate (settembre 2021), in parte attraverso l'utilizzo di questionari accessibili su rete telematica.

La "partecipazione" si è dunque svolta attraverso 3 attività principali:

1) questionario online, aperto dal giorno 11/6/21 fino al giorno 4/10/21 ed è stato compilato da 30 cittadini. Il Questionario online è stato aperto dal giorno 11/6/21 fino al giorno 4/10/21 ed è stato compilato da 30 cittadini. In generale i partecipanti che hanno risposto appartengono alla fascia di età tra i 36 e 65 anni e risiedono per il 44,4% nel comune di Medesano e per il 22,2% nella frazione di Ramiola. Scarsa la quota di donne che ha risposto (22,2%). I temi affrontati sono stati la qualità urbana e ambientale a Medesano, i luoghi e gli elementi identitari del territorio comunale, i problemi aperti o non risolti più urgenti

2) consultazione e il confronto con i testimoni privilegiati mediante interviste attraverso video chiamate in gruppi di lavoro tematici. La Consultazione e il confronto con i testimoni privilegiati attraverso Gruppi di lavoro, ai quali hanno partecipato 22 soggetti appartenenti ad associazioni di volontariato, sportive, agricoltura, commercio, artigianato e imprenditori locali.

3) incontri pubblici in presenza (nel rispetto della normativa anti-coronavirus) che hanno permesso di accogliere un pacchetto di istanze e di proposte che sono state pensate e costruite direttamente dalla comunità locale, durante gli incontri. Tali attività hanno visto complessivamente il coinvolgimento di 86 cittadini. Gli incontri si sono svolti in diversi luoghi del territorio rispecchiando le struttura policentrica e le identica specifiche delle comunità delle diverse frazioni, nelle date del 7/9/21 – 28 partecipanti; Felegara 8/9/21 – 16 partecipanti; Ramiola 14/9/21 , *10 partecipanti; Sant'Andrea Bagni 22/9/21 - 10 partecipanti).*

I contenuti delle interviste e degli incontri sono stati ordinati in relazione a 9 tematiche strategiche per lo sviluppo futuro:

1. L'ambiente in tutte le componenti che influenzano la qualità della vita e delle attività
2. Gli interventi di rigenerazione e recupero
3. La dotazione di servizi al cittadino
4. I servizi alle imprese e al settore del commercio
5. Il sostegno al rafforzamento del sistema economico-produttivo
6. Le infrastrutture
7. La viabilità e i parcheggi
8. La qualità della "mobilità dolce"
9. Il paesaggio e la qualificazione del territorio rurale

Gli apporti progressivi del processo partecipativo nel corso del 2018 hanno rappresentato uno dei sostanziali apporti conoscitivi e giustificativi che hanno concorso alla determinazione degli obbiettivi e delle azioni messe in campo dalla Strategia. La conclusione del processo ha visto, come richiamato al punto precedente, un incontro di presentazione degli esiti dell'elaborazione del PUG nel settembre 2019.
In fase post assunzione il percorso ha avuto ancora due momenti (di cui agli incontri citati al cap.2.1) che sono coincisi con :

- 2 maggio 2023 – Presentazione Pubblica alla popolazione
- 29 maggio 2023 – Incontro di approfondimento Tecnici/Professionisti (presso la Sala Consiliare)

2.3 Osservazioni e controdeduzioni

In seguito alla pubblicazione del PUG assunto avvenuta il 12 aprile 2023 sul BURERT - Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna, apposito avviso, sono iniziati i termini per le osservazioni valevoli fino all'**11 agosto 2023** (termine prorogato con delibera della Giunta Municipale n. 77 del 31 maggio 2023), durante il quale chiunque ha potuto prenderne visione e presentare osservazioni sui contenuti della proposta di piano.
Sono pervenute osservazioni, pareri e considerazioni sulla proposta di cui alle relative controdeduzioni riportate nel documento '*Istruttoria e proposta di controdeduzioni a osservazioni, pareri e considerazioni sulla proposta di PUG assunta'*.
Sono pervenute n.30 osservazioni di privati, tutte nei termini, nessuna delle quali ha interessato specificamente i documenti di Valsat.
Rispetto alle 30 osservazioni di privati pervenute:

- 16 (53%) sono state valutate accoglibili nel merito in quanto coerenti con principi di fondo e con la Strategia del PUG nonchè migliorative della proposta assunta, incidendo in termini positivi sulle scelte operate e condivise nella fase formativa.
- 9 (30%) sono state valutate solo parzialmente recepibili , per le ragioni di cui sopra, mentre in parte sono state respinte giustificatamente, motivandone le ragioni nella scheda della controdeduzione a partire dai principi del PUG
- 5 (17%) sono state respinte in quanto in contrasto con i principi e/o con aspetti disciplinari non derogabili.

Sono inoltre pervenuti le seguenti 4 osservazioni e pareri da parte degli enti, che hanno per le proprie competenze espresso giudizi e apportato contributi sia i merito al PUG che in specifico al Documento di Valsat:

- ATERSIR Agenzia Territoriale Emilia Romagna Servizi Idrici e Rifiuti
- PARCHI DEL DUCATO
- PROVINCIA DI PARMA
- CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

I documenti relativi alla Valsat ed allo studio di incidenza hanno comunque conto delle ricadute di quanto è stato recepito in sede controdeduttiva da parte della Giunta comunale, in funzione delle diverse osservazioni pervenute, di cui il Documento *'Istruttoria e proposta di controdeduzioni a osservazioni, pareri e considerazioni sulla proposta di PUG assunta'* da atto.

3. IL PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Capitolo da integrare in sede approvativa a seguito del recepimento del parere motivato espresso dall'autorità competente per la valutazione ambientale in sede di CU (art 46 c.7 LR24/17).

4. DICHIARAZIONE DI SINTESI *PRELIMINARE*

Delle osservazioni, proposte e pareri pervenuti nel periodo successivo all'assunzione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, si è tenuto conto attraverso una specifica istruttoria ed un esame analitico, che ha condotto alla proposta di decisioni da assumere da parte del Consiglio comunale in sede di adozione, ed apportando al piano le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento delle osservazioni stesse.

I contenuti di tale istruttoria sulle osservazioni e pareri pervenuti, e le proposte conseguenti per le decisioni da assumere da parte dell'Amministrazione Comunale, sono riportati negli appositi elaborati di controdeduzioni.
Non sono state accolte osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di Valsat, che fa parte della proposta di PUG andata in assunzione.

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito fino a questo momento, i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e le osservazioni dei cittadini, accogliendone le indicazioni pervenute.
La dichiarazione di sintesi ad iter del PUG completato ed a seguito del 'parere motivato sul Piano' (art 46 c.2 L.R.24/17) verrà completata e rappresenterà la sintesi dell'informazione delle decisioni assunte in sede di CUAV e dell'autorità competente della valutazione di Valsat.